



Agroalimentare - Ft: "Aumentato il prezzo delle nocciole turche, Ferrero ferma gli acquisti"

Roma - 31 ott 2025 (Prima Notizia 24) Il direttore generale di Ferrero Hazelnut Company, Marco Botta: "Quest'anno abbiamo una copertura molto ampia, non abbiamo fretta di acquistare".

I rapporti tra Ferrero e i commercianti di nocciole in Turchia si sono incrinati, a causa dell'aumento del prezzo delle nocciole, dovuto ad un raccolto che, quest'anno, è stato scarso. Lo riferisce l'edizione online del Financial Times, spiegando che il gruppo dolciario italiano ha deciso di sospendere gli acquisti, dopo che il prezzo delle nocciole in Turchia è quasi raddoppiato rispetto all'inizio dell'estate (da circa 9.000 dollari a tonnellata a giugno a 18.000 dollari), dopo che la quantità di frutta secca disponibile è stata ridotta da una gelata primaverile tardiva nella parte orientale del Mar Nero e da un'infestazione della cimice asiatica asiatica, conosciuta a livello locale come "sputnik". Il quotidiano economico ricorda che Ferrero consuma quasi un quarto della produzione mondiale di nocciole e ha dovuto attingere dalle sue scorte, oltre che fare rifornimento in Paesi come il Cile e gli Stati Uniti. Le stime indicano che la produzione turca di nocciole, quest'anno, potrebbe scendere a 500 mila tonnellate o meno dalle 600-700mila tonnellate normalmente prodotte in un anno, quasi due terzi dell'offerta mondiale, e secondo la cooperativa Fiskobirlik, l'associazione turca dei venditori di nocciole, ripresa dal Times, potrebbero essere riviste ulteriormente al ribasso, anche sotto le 300mila tonnellate. "Quest'anno abbiamo una copertura molto ampia, non abbiamo fretta di acquistare", spiega al Financial Times il direttore generale di Ferrero Hazelnut Company (divisione interna del gruppo dedicata agli approvvigionamenti e alla lavorazione delle nocciole), Marco Botta.

(Prima Notizia 24) Venerdì 31 Ottobre 2025